



ISTITUTO COMPrensivo PERUGIA 7

Strada Lacugnano 53 06132 PERUGIA S. SISTO
-C.F. 94152440544

Tel. 075/52.87.904 e Fax 075/5288487

E-mail: pgic86400t@istruzione.it – Pec: pgic86400t@pec.istruzione.it www.istitutocomprensivoperugia7.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2020 / 2021

Direttiva M. 27/12/2012 e CMn°8 del 6/3/2013

Parte I – DATI DI CONTESTO 2019-20

A. Rilevazione degli Alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo Perugia 7

Totale alunni iscritti l'istituto	959
Alunni Iscritti Scuola dell'Infanzia	223
Alunni Iscritti Scuola Primaria	479
Alunni Iscritti Scuola Secondaria di 1° Grado	257

A. 1 Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	NUMERO TOTALE: 36		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
➤ minorati vista			
➤ minorati udito	1	1	
➤ Psicofisici	6	21	7
TOTALI	7	22	7
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	3%	4,6%	2,7%
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	NUMERO TOTALE: 34		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
➤ DSA		6	14
➤ ADHD/DOP		1	1
➤ Borderline cognitivo		1	2
➤ Altri BES (difficoltà nell'area linguistica e logico-matematica)		6	3
TOTALI		14	20
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA		2,9 %	7,8%

3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	NUMERO TOTALE: 18		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
➤ Socio-economico		1	3
➤ Linguistico-culturale		1	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro		9	
TOTALI		11	7
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA		2.3 %	2,7%
TOTALI ALUNNI CON BES	88		
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	9,2%		
N° PEI redatti dai GLHO	36		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	28		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24		

Parte II – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Insegnanti curricolari	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenti educatori comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione (provinciali per alunni con h sensoriale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento/ Referenti di Istituto alunni con BES	Organizzazione, supporto e promozione inclusione	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio neoassunti	Sì

B. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
	Altro: Laboratori	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
C. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: gestione amministrativa alunni con BES	Sì
D. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
E. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
F. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici inclusivi	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto: 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PROTOCOLLI IN USO A.S. 2019/20

L'inclusione scolastica di tutti gli alunni, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (D.L. n. 66 del 13 aprile 2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti, ognuno con la propria diversità, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale e ove la diversità non sia vissuta come un problema ma come una risorsa capace di indurre elementi di qualità nella scuola e di divenire fulcro di un movimento evolutivo. La finalità del nostro Istituto Comprensivo è rendere sempre più speciale la normalità del fare scuola tutti i giorni, realizzando dei cambiamenti nel contesto, nei contenuti, nelle strutture e nelle metodologie. Una scuola della "speciale normalità" (lanes - Canevaro), quindi una scuola inclusiva, nella quale l'intero sistema sia aperto alla diversità. Un sistema che sappia rispondere con strategie e metodologie didattiche ed organizzative efficaci ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno.

Il nostro istituto comprensivo inoltre, al fine di rendere operative e condivise tutte quelle pratiche già definite dalle varie leggi decreti e circolari esistenti in materia di Bisogni Educativi Speciali, ha elaborato specifici protocolli di accoglienza e intervento.

Il protocollo di inclusione dei bambini con disabilità contiene:

- Definizione del ruolo e delle funzioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione
- Indicazioni per favorire una continuità didattica ed educativa tra i vari ordini di scuola
- Indicazioni metodologiche, didattiche ed organizzative per favorire l'inclusione sulla base delle nuove teorie psico-pedagogiche e didattiche
- Indicazioni sull'uso degli strumenti dell'inclusione: P.D.F. e P.E.I.

Il protocollo di osservazione per una prevenzione e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'infanzia contiene:

- Griglia di osservazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento.
- Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.
- DSA e scuola dell'infanzia: prevenzione ed identificazione precoce

Il protocollo di inclusione dei bambini con DSA contiene:

- Che cosa sono i DSA e loro classificazione
- Come si riconoscono i bambini con DSA
- Come si "sente" chi è in difficoltà
- Come agire per limitare il disagio degli alunni
- Individuazione precoce dei casi sospetti: raccolta di dati predittivi
- Scheda di primo invio ai servizi
- A che cosa serve la diagnosi
- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Correlazione fra DSA e interventi compensativi e dispensativi

- Prove di verifica per gli alunni con DSA
- Piano Didattico Personalizzato

Il protocollo di accoglienza per i bambini non italofoeni contiene:

- Criteri e indicazioni riguardo l'iscrizione e l'inserimento a scuola
- Definizione dei compiti e ruoli dei soggetti coinvolti
- Indicazioni delle fasi dell'accoglienza
- Criteri per la progettazione di percorsi individualizzati
- Criteri per la valutazione.

PARTE III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ a.s. 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che la nostra scuola persegue, valorizzando le professionalità interne e in continua ricerca di collaborazioni con le risorse offerte dal territorio.

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Per questo è fondamentale per il prossimo anno scolastico che ognuno nel proprio ruolo continui a svolgere compiti specifici.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il G.L.I.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che favorisca l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali, Comune), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.
- Invia richiesta del fabbisogno dei docenti di sostegno necessari ad attuare il processo di inclusione degli alunni con disabilità.

COLLEGIO DOCENTI

- Condivide le strategie progettuali relative all'inclusione scolastica nell'istituto e approva il P.A.I.
- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano Annuale per l'Inclusività.

G.L.I.

- Rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto.
- Adegua gli strumenti per l'inclusione
- Garantisce pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni.

- Raccoglie i dati, organizza e coordina gli interventi, stimola il miglioramento dell'offerta formativa.
- Monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza.
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.
- Lavora al Piano Annuale di Inclusione (PAI) che presenta poi al Collegio docenti per la sua approvazione.
- Supporta i team di classe/sezione e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

TEAM DEGLI INSEGNANTI (scuola dell'infanzia – scuola primaria) e CONSIGLIO DI CLASSE per la scuola secondaria di primo grado

DOCENTI CURRICOLARI

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con bisogni educativi speciali:

- Si sente parte attiva nel progetto di inclusione di tutti gli alunni senza delegare all'insegnante di sostegno un particolare bambino.
- Rileva i bisogni cognitivi e affettivo relazionali di tutti gli alunni della classe
- Realizza l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare.
- Applica i protocolli di inclusione elaborati dal G.L.I. per gli interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Predisponde i PDP come da modello approvato per:
 - gli alunni con DSA certificati
 - gli alunni con BES certificati
 - gli alunni con BES non certificati, ma per i quali si ritiene necessario un PDP
- Condivide la corresponsabilità del progetto educativo-didattico del PEI per gli alunni con certificazione legge 104/92, collaborando anche alla predisposizione del PDF funzionale alla stesura del PEI.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipano alla rilevazione dei bisogni cognitivi e affettivo relazionali della classe
- Condividono con gli altri docenti della classe strategie e metodologie educativo-didattiche inclusive.
- Favoriscono l'attuazione delle suddette.
- Collaborano con le famiglie e con gli operatori delle ASL.
- Coordinano la progettazione e la stesura del PEI e del PDF.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA BES

- Collabora con il DS e le altre funzioni strumentali
- Elabora il P.A.I. da presentare al GLI
- Partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e ne rende operative le decisioni
- Rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola.
- Coordina e supporta l'attività di inclusione degli alunni con BES
- Adegua la documentazione specifica per l'inclusione
- Coordina e supporta i docenti in tutte le procedure relative all' inclusione promuovendo l'impegno programmatico, collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, fra gli alunni e tra le

famiglie.

- Collabora con l'ufficio di segreteria area alunni per le procedure amministrative di riferimento
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi.
- Partecipa a corsi di formazione specifica
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative agli alunni con BES.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Assiste fisicamente l'alunno con disabilità

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AREA ALUNNI CON BES

- Raccoglie e tabula i dati di contesto relativi agli alunni con BES
- Comunica all'USR i dati relativi alle disabilità per le richieste dell'organico di sostegno per l'anno scolastico successivo
- Segue la procedura delle indagini ISTAT
- si relaziona con le famiglie per gli aggiornamenti amministrativi

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Proporre iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno bullismo. Intervenire in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collaborare con enti privati/ pubblici per contrastare il problema.

REFERENTI DI ISTITUTO ALUNNI CON BES

I referenti per ogni ordine di scuola dovranno:

Collaborare con i docenti nella ricognizione dei bisogni degli alunni con BES e nella stesura di progetti di inclusione

Collaborare con il Dirigente e le Funzioni Strumentali

Collaborare con la segreteria didattica

Formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di approfondimento sulle tematiche:

- didattica inclusiva rivolta a tutti gli insegnanti del team
- utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione
- ricerca-azione per progettazione su base ICF
- metodologie e strategie didattiche innovative e inclusive

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per garantire il successo formativo, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP (Legge 104/92, Legge 170/2010, D.M n° 5669/2011, D.M. n° 27/12/2012, C.M. 6 marzo 2013) ed è coerente quindi con i percorsi personalizzati/individualizzati, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno a modulare il proprio intervento educativo e didattico secondo le diverse modalità di apprendimento e i diversi stili cognitivi quindi ampliando il più possibile l'offerta formativa ed utilizzando strategie e metodologie organizzativo didattiche varie ed inclusive. In questa prospettiva le procedure di valutazione avranno lo scopo di valorizzare la differenza e di migliorare il percorso di insegnamento apprendimento, saranno coerenti e coordinate e privilegeranno i processi rispetto alla performance. Infine le verifiche, che sono parte del processo di valutazione, saranno effettuate utilizzando modalità e strumenti predisposti e utilizzati nel percorso di insegnamento apprendimento considerando tutti i bisogni cognitivi dell'alunno (tempi, dispensazioni/compensazioni, utilizzo di strumenti e materiali, ecc). Tali scelte sempre in conformità con quanto enunciato nei PEI e PDP saranno assunte da tutti i docenti dei team di classe /sezione e dai consigli di classe.

Organizzazione sostegno presente all'interno della scuola

- Condividere con tutti i docenti i protocolli di accoglienza già approvati dal collegio dei docenti sia per gli alunni con BES.
- Favorire la continuità del docente di sostegno.
- Incrementare, se possibile, il numero degli operatori comunali per gli alunni con BES.
- Privilegiare una logica qualitativa delle risorse professionali sulla base di un progetto di inclusione condiviso.

Organizzazione sostegno esterno alla scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Promuovere una maggiore comunicazione fra scuola e servizi socio-sanitari e riabilitativi.
- Favorire una maggiore collaborazione fra la scuola e tutte le agenzie educative presenti sul territorio.
- Favorire l'utilizzo dei facilitatori linguistici e mediatori culturali per gli alunni non italofoni.
- Promuovere il confronto fra reti di scuole e fra scuole in rete per ottimizzare le

risorse umane e strumentali relativamente a competenze specifiche e a materiali necessari a supportare i percorsi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Rafforzare la collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto di Perugia.
- Promuovere forme di collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia per la stesura ed attuazione di progetti interculturali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

È fondamentale promuovere pratiche inclusive consolidando la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie, pertanto si continuerà a:

- Coinvolgere attivamente la famiglia nell'assumere la corresponsabilità del progetto educativo-didattico del PEI e del PDP e nel collaborare attivamente alla loro stesura.
- Accogliere le proposte delle famiglie che potrebbero migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto.
- Condividere con le famiglie buone prassi educative e didattiche coinvolgendole come parte attiva a scuola e/o a casa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ciascun docente realizza una programmazione didattica inclusiva concordata con l'insegnante di sostegno ed attuata anche in sua assenza utilizzando strategie organizzative e metodologie didattiche inclusive quali:

- piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale anche con l'uso di nuove tecnologie
- libri di testo che consentano una didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.)
- attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno (lavagna interattiva multimediale, audio book, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola che avrà il compito di valorizzare le varie professionalità al fine di proporre attività che favoriscano i processi di inclusione.

Verranno quindi rilevate le competenze specifiche nei seguenti ambiti:

- psicopedagogico,
- didattica speciale,
- glottodidattica,
- tecnologie informatiche specifiche

Si ritiene inoltre necessario istituire commissioni, gruppi di lavoro e referenti per ogni ordine di scuola finalizzati a:

- studio e ricerca-azione di percorsi inclusivi e sperimentali che possano garantire una cultura condivisa sui temi e le prassi inclusive.
- sostegno progettuale ai team che si trovano a gestire situazioni educative complesse
- studio per approfondire la conoscenza degli strumenti per l'inclusione ed il loro utilizzo nelle varie fasi del progetto di vita degli alunni con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

- Finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità.
- Risorse umane specifiche per facilitare il processo di inclusione degli alunni non italofoni e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- Costituzione di reti con scuole, agenzie educative e centri di documentazione specifica.

Al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni di individualizzazione e personalizzazione, per una vera inclusione verranno assegnate risorse aggiuntive in base a:

- Classi con un alto numero di alunni con bisogni educativi speciali.
- Classi numerose.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Favorire progetti sperimentali di continuità fra i vari ordini di scuola tenendo presenti i peculiari bisogni formativi degli alunni con BES, le leggi e circolari applicative esistenti in materia e in conformità con le linee guida del comprensivo per la promozione della continuità;
- Condividere nel passaggio metodologie e strategie organizzative ed educativo didattiche inclusive risultate efficaci nel precedente percorso scolastico;
- Favorire la condivisione dei criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola;
- Favorire progetti di orientamento tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Approvato con delibera n. 60 del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2020

Il Dirigente Scolastico
Federico Ferri